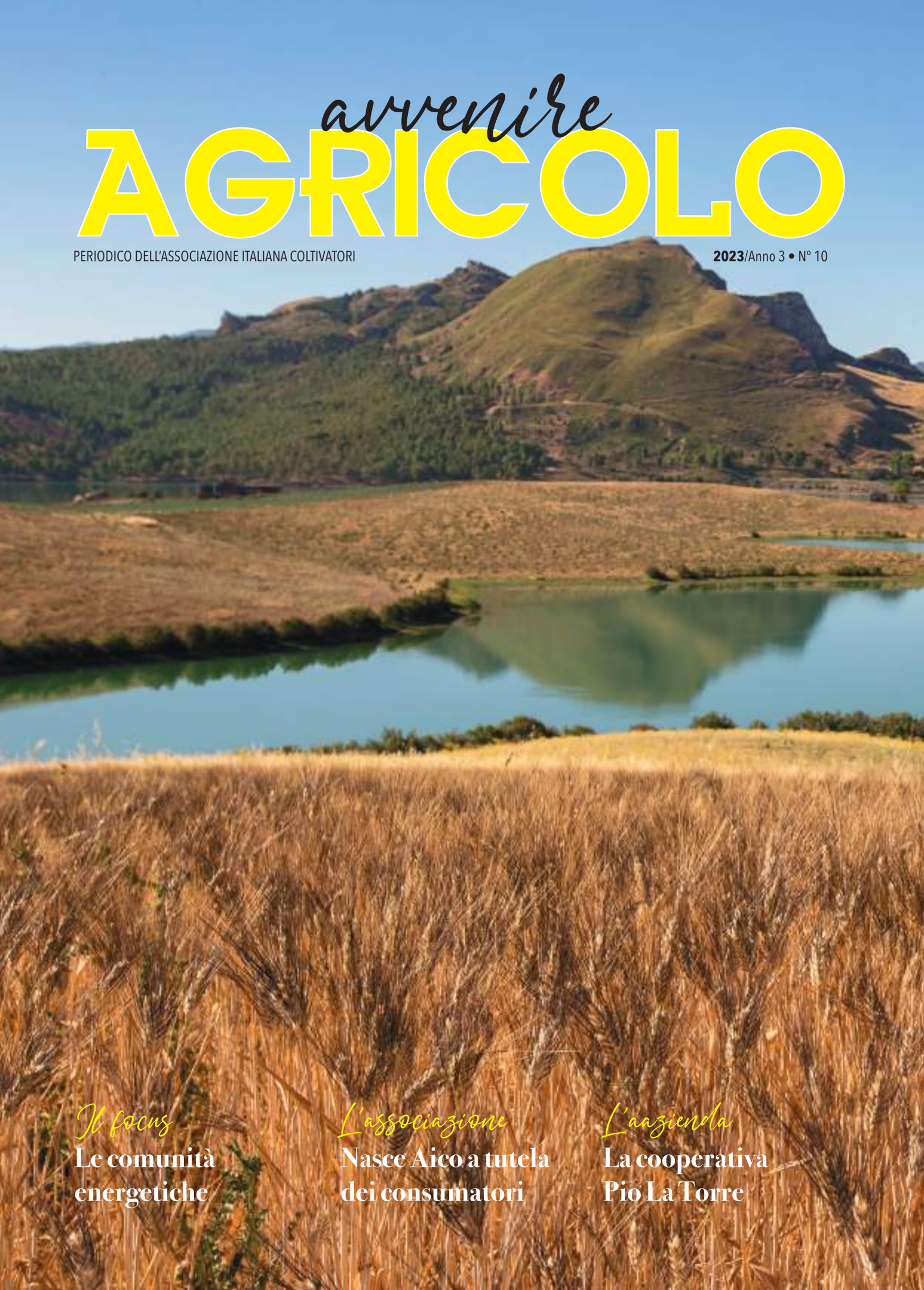
avvenire AGRICOLO

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI

2023/Anno 3 • N° 10



Il focus
Le comunità energetiche

L'associazione
Nasce Aico a tutela dei consumatori

L'aazienda
La cooperativa Pio La Torre

sommario











4 **NEWS IN EVIDENZA**

8 **LE NUOVE SEDI APERTE IN EMILIA ROMAGNA**

10 **COMUNITA' ENERGETICHE**
Nuove norme incentivano imprese agricole e associazioni datoriali

12 **NASCE AICO**
Per tutelare i consumatori di oggi e domani

15 **MONDO AIC**
Gli scatti fotografici che raccontano la vita dei nostri associati

16 **I FRUTTI BUONI DI UNA TERRA LIBERA**

24 **ECCO IL CARCIOFO**

27 **TI RACCONTO UNA RICETTA**

avvenire AGRICOLO
PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI
2023/ANNO 3 - N° 10

Direttore responsabile
Giuseppino Santoianni

Direttore editoriale
Elisabetta Santoianni

Comitato di redazione
Luigino Rosetto
Brenno Begani
Clara Angrisani
Francesco Borrega
Stefano Ruvolo
Vincenzo Commisso
Carmina Lucarelli
Mario Sicilia
Donato Scaglione
Francesco Termine
Geri Ballo

Hanno collaborato a questo numero
Marco Mabritto, Rosamaria Camodeca, Gaetano Catera, Marco Crescentini, Maria Matrangolo, Andrea Russo, Simone Rosati, Maria Carmela Alfano

Foto
Archivio Aic, Colin Behrens, Maria Carmela Alfano, Massimo Gugliucciello, Giorgio Salvatori

Progetto Grafico
Avi Communication di Vincenzo Alvaro

Direzione e redazione
Via Torino, 95
00184 Roma
Tel. 06.48907851 - Fax 06.4871578
info@aicnazionale.com

Proprietà
Associazione Italiana Coltivatori
Via Torino, 95
00184 Roma

Stampa
Sg Stampa
Via A. Scopelliti, 5 - Loc. Scalo
87018 San Marco Argentano (Cs)
www.sgstampa.it

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n° 15 del 10/02/2021

SULLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D. Lgs. 196/03 il trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione sono utilizzabili solo al fine della spedizione in abbonamento postale di Avvenire Agricolo. Ai sensi dell'art. 13 della stessa legge i destinatari possono richiedere l'aggiornamento o la rettifica dei dati, salvo il diritto per motivi legittimi di opporsi a tale utilizzo dandone comunicazione.

Questo periodico è associato
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

l'editoriale

TERRA LIBERA E GIUSTA



Siamo nati per difendere la terra, per salvaguardarla dalle aggressioni selvagge, per ricordarci che è il **valore assoluto** al quale fare riferimento e con essa i lavoratori e le imprese che sopra di essa faticano quotidianamente. E' questo l'obiettivo che muove i nostri passi ogni giorno dentro le nostre sedi, rispettando i lavoratori, il loro impegno, cercando di **costruire ponti di cooperazione** tra istituzioni e imprese che oggi, nella modernità della sfida che siamo chiamati a compiere, si trasforma anche in rispetto delle diversità, accoglienza e integrazione di lavoratori sempre più spesso provenienti da altre nazioni.

Con questa tensione continuiamo ad essere capillarmente presenti in Italia. In particolare in questo numero raccontiamo della nuova primavera AIC che colora l'**Emilia Romagna** di nuove sedi operative entro le quali lavorano uomini e donne appassionati alla cooperazione e allo sviluppo dell'associazione di cui mi onoro di essere presidente. Ma la stessa tensione la ritroviamo, anche rafforzata dal carattere della testimonianza su terreni confiscati alla mafia, nell'azienda del mese: la **cooperativa sociale Pio La Torre Libera Terra** che sulle pagine del nostro periodico si racconta.

Tante sono le sfide che ci attendono e ci vedono protagoniste, sempre dalla parte dei consumatori e dei lavoratori. Nasce così tra le trame di AIC anche **Aico la nuova associazione di tutela dei consumatori.** Così come approfondite il concetto delle comunità energetiche, un altro orizzonte sul quale vogliamo essere protagonisti ed impegnati per costruire un mondo sostenibile.

NEWS IN EVIDENZA

AGRICOLTURA. SANTOIANNI INCONTRA PRESIDENTE DELLA 9ªCOMMISSIONE DEL SENATO



«L'incontro con il Presidente De Carlo è stato positivo e fruttuoso, abbiamo affrontato i temi all'ordine del giorno della filiera agricola e le prospettive di sviluppo», ha dichiarato il Presidente di AIC **Giuseppino Santoianni** a margine dell'incontro a Palazzo Madama con il Presidente della 9ª Commissione permanente del Senato della Repubblica **Luca De Carlo**. «Gli ultimi anni sono stati difficili per il nostro paese e nonostante questo il mondo agricolo ha svolto un ruolo importante e resiliente. Siamo da sempre impegnati nell'accompagnamento delle nostre aziende verso una nuova prospettiva di sviluppo sostenibile» – continua Santoianni – «nella valorizzazione delle aziende che insistono nei territori marginali e delle aree interne dove il prodotto è legato all'identità del territorio. Il binomio prodotto-territorio è per noi volano di una economia che coniuga i temi del sociale e l'ambiente come proiezione di una crescita di qualità nonché nella valorizzazione del Made in Italy enogastronomico nel mondo e a cui è bene dare visibilità e prospettive di crescita all'insegna della giusta ed equa competitività» conclude Santoianni.

VINITALY. IN FIERA 93 MILA PRESENZE, EXPLOIT DA USA (+45%) E ASIA (+116%)



Vinitaly spazza via il lungo pit stop imposto dalla pandemia mostrando agli occhi del mondo una produzione vinicola italiana ad alta qualità diffusa lungo la Penisola. Alla Fiera di Verona il Salone internazionale dei vini si è chiuso con **93 mila presenze complessive**, di cui 29.600 straniere. In crescita rispetto all'ultima edizione gli ingressi di buyer esteri (+20% circa) provenienti da 143 Paesi, che hanno rappresentato un terzo del totale degli operatori accreditati. Degna platea per una ripartenza grintosa delle **4mila aziende espositrici** che a Veronafiere hanno incontrato oltre mille buyer, perlopiù qualificati. In forte crescita, tra i 18 padiglioni e i banchi di assaggio, gli arrivi di operatori da Usa (+45%) e Asia (+116%). Il bilancio di Vinitaly 2023 «è estremamente positivo»



CREA. STRATEGICO INVESTIRE NELLA RICERCA GENOMICA

«La scommessa dell'agricoltura con il futuro può e deve essere vinta, ma necessita di un forte investimento nella ricerca e oggi, in particolare, in quella genomica e biotecnologica». Lo ha detto il presidente del Crea, **Carlo Gaudio** al convegno sulle Tea. «Il miglioramento genetico - ha spiegato - diventa un obiettivo strategico del settore del nostro Paese, dipendente dalla disponibilità di nuove varietà adatte alle diverse condizioni climatiche, con tratti qualitativi innovativi, resistenti agli agenti nocivi biotici ed abiotici, alle vecchie e nuove patologie, varietà capaci di utilizzare in modo più efficiente e sostenibile l'acqua e gli elementi nutritivi disponibili. La nostra agricoltura deve fronteggiare sfide epocali quali i cambiamenti climatici e la crescente siccità».

FARINE INSETTI. LOLLOBRIGIDA: ETICHETTE GARANTIRANNO LIBERTÀ DI SCELTA

«I grilli, le larve, i vermi della farina, le locuste sono ovviamente naturali quindi ci deve essere la possibilità in ottemperanza delle normative europee, per chi vuole, di utilizzare questi cibi. Evidente che ci deve essere la garanzia, per chi non vuole nutrirsi di insetti, di sapere dove sono allocati all'interno dei prodotti». Lo ha detto il ministro **Lollobrigida** ospite della trasmissione "Dritto e rovescio" su Rete4. «Questo è molto importante - ha sottolineato - per cui il Governo: io, il collega **Urso**, il collega **Schillaci** insieme al presidente **Meloni** abbiamo dato un indirizzo che permetterà di individuare dove sono presenti le farine e dove non sono presenti. E le persone potranno liberamente scegliere».





SICCITÀ. REGISTRATI DANNI ALL'AGRICOLTURA PER 6 MILIARDI

Un provvedimento che affronterà la crisi idrica «in modo strutturale». Così la premier **Giorgia Meloni** definisce il **decreto Siccità**, approvato ieri sera in Consiglio dei ministri. L'Italia, ricorda, è vittima di un problema ciclico legato alla Siccità da circa 20 anni. «Nessun governo aveva scelto di affrontarlo in modo strutturale finora, noi scegliamo di farlo prima che diventi una emergenza e lo facciamo mettendo in campo una cabina di regia con tutti i vari livelli istituzionali che si occupano di questa materia, semplificando le procedure per alcune opere che sono importanti subito, dal tema della capienza degli invasi, fino al riutilizzo delle acque reflue». A salutare il provvedimento con soddisfazione sono soprattutto i coltivatori diretti: «In Italia si perde ogni anno l'89% dell'acqua che arriva al suolo grazie alla pioggia».

Olio capitale: successo per Apo Cosenza, la più grande realtà associativa calabrese



foto: l'assessore regionale all'Agricoltura Gallo con il presidente Santoianni e altri membri di Apo

Promuovere la nuova annata di olio Evo, valorizzare i produttori locali, stabilire sinergie con i buyers del settore olivicolo nazionale ed internazionale. Sono gli obiettivi della partecipazione di **Apo Cosenza** alla quindicesima edizione di **Olio Capitale**, il salone degli extravergini tipici e di qualità svoltosi a marzo a Trieste. L'associazione produttori olivicoli di Cosenza, nata intorno all'esperienza dell'**Associazione Italiana Coltivatori**, ha riscosso un grande successo anche per essere la più grande realtà associata del mondo olivicolo calabrese. Mette insieme 1406 aziende di piccola e media dimensione dal Pollino fino alla piana di Sibari, gestite da imprenditori e coltivatori diretti, insieme a realtà produttive che superano i 100 ettari di superficie.
Guidati dal presidente **Giuseppino Santoianni**, storici produttori olivicoli e giovani imprenditori del settore, hanno raccontato nello stand di Olio Capitale la realtà variegata dell'oro giallo calabrese e del cosentino in particolare, che si



prefigge di valorizzare e custodire le cultivar autoctone.
«Avere l'opportunità di vivere questa fiera di settore tra le più importanti del panorama nazionale ed internazionale è per noi – ha dichiarato Santoianni – una **grande occasione** per mostrare ad una platea di specialisti la **forza evocativa e produttiva del nostro terroir**. L'olivicoltura è uno di quei settori produttivi sostenibili attorno al quale aggreghiamo oltre un migliaio di produttori che **preservano la biodiversità del territorio ed esaltano le varietà autoctone**, facendo economia di scala e puntando anche alla diffusione della cultura dell'oleoturismo, innescando sinergie di valore e collaborazione con i comuni, le associazioni e gli operatori del turismo, impegnati nella promozione dell'esperienza diretta tra oliveti secolari e borghi straordinari».

Aic Salerno: «Creare nuovi modelli di sviluppo»

A Castelcivita confronto a più voci su fondi Pac e Csr

«Per salvare il comparto agroalimentare, tutelare la salubrità del pianeta e ridurre il divario sociale ed economico tra i territori e soprattutto nelle Aree Interne del Mezzogiorno d'Italia, è necessario creare nuovi modelli di sviluppo sostenibile». È l'appello lanciato dal vicepresidente nazionale di Associazione Italiana Coltivatori **Donato Scaglione** in un convegno organizzato dall'AIC Salerno in collaborazione con Confagricoltura Salerno e le associazioni Turismosele, Cesit e Sviluppo Agricoltura e Progresso, presso Castelcivita, sulla **Pac, lo sviluppo del turismo agroalimentare** e i riflessi del comparto sulle economie delle aree interne del salernitano.

Evento che ha visto la presenza tra gli altri, del sindaco di Castelcivita, **Antonio Forziati**, esperti del Gal Sentieri del Buon Vivere, di esperti sulla Pac e i Psr, e rappresentanti istituzionali della Regione Campania.

«Modelli di sviluppo - hanno spiegato Scaglione e Daniele Petrone, presidente dell'associazione Sviluppo Agricoltura e Progresso - che devono essere messi in campo estendendo l'applicazione delle normative nazionali che interessano il comparto agroalimentare anche sul territorio campano attraverso la realizzazione di leggi regionali "ad hoc". Le aziende agricole e quelle agroalimentari – hanno sottolineato - rappresentano la spina dorsale dell'economia del Mezzogiorno, in termini economici, sociali e ambientali».

Territori dell'entroterra che, nonostante lo spopolamento in costante crescita, – «racchiudono il 92% delle produzioni tipiche nazionali» – ha rimarcato il presidente della Commissione Aree Interne della Regione



foto di Massimo Gugliuccello: alcuni momenti dell'incontro

Campania, **Michele Cammarano**. Il quale ha poi annunciato una importante novità per il comparto agricolo campano: «la realizzazione di un piano olivicolo regionale, oltre ad una legge a tutela delle api».

«Gli indirizzi forniti dalla nuova Politica Agricola Comune – ha spiegato il presidente della Commissione Bilancio della Regione Campania, **Francesco Picarone** – mirano ad un nuovo modello di sviluppo agricolo sostenibile, equo e attento ai territori, che ha come obiettivo quello di realizzare una vera e propria riconversione in termini di tutela della biodiversità, ponendo dei limiti all'agricoltura intensiva». Nuovi modelli di sviluppo sostenibile che però, potrebbero essere messi in pericolo secondo Picarone, anche dall'approvazione del disegno di legge sull'Autonomia Differenziata.

«È una riforma che rischia di mettere in serio pericolo il Mezzogiorno e le Aree Interne» ha concluso Picarone.





Si rafforza il legame tra AIC ed Emilia Romagna

Aperte tre nuovi sedi provinciali nelle principali città della regione

Bologna: l'Aic ponte tra migranti e istituzioni



Da marzo 2023 l'AIC diventa nella città di **Bologna** e nella provincia bolognese un punto di riferimento per i servizi di assistenza fiscale, previdenziale e agricola attraverso Caf AIC, Patronato Inpal e Caa AIC. «Apriamo con entusiasmo la sede provinciale a Bologna, territorio dove l'agricoltura gioca un ruolo importante e dove contiamo di fare bene su tutta la gamma dei servizi offerti dall'associazione madre AIC e dalle organizzazioni che promuove», dichiara il presidente nazionale dell'AIC **Giuseppino Santoianni** prendendo parte all'inaugurazione. «Sono felice di far parte della famiglia AIC, i servizi a 360 gradi che offriamo qui sono rivolti a tutti i cittadini italiani e vorrei fossero anche un ponte tra le comunità migranti del territorio e le istituzioni», dichiara il direttore della sede di Bologna **Danial Hassan**. Arrivato in Italia 10 anni fa dal Pakistan come studente di economia all'Università di Ferrara, Hassan negli anni si è specializzato nei servizi di assistenza fiscale e previdenziale insieme alle collaboratrici e ai collaboratori che lo affiancano nella nuova sede AIC di via Niccolò dall'Arca 58/c.



Presenti all'inaugurazione tra gli altri **Barbara Panzacchi**, delegata al Turismo della Città Metropolitana di Bologna, la quale ha sottolineato «l'intenso lavoro che stiamo svolgendo con le imprese agricole, sempre più un riferimento per l'ospitalità e la scoperta del territorio attraverso i suoi prodotti tipici» e **Marco Mastacchi**, Consigliere Regionale dell'Emilia-Romagna. «Il lavoro dell'associazione di categoria AIC è molto utile per tutelare la categoria degli agricoltori, soprattutto nella zona appenninica dove l'agricoltura di montagna è difficile e il ruolo di presidio del territorio che svolgono è insostituibile» ha dichiarato Mastacchi.



Reggio Emilia: al fianco delle esigenze dei cittadini

Nel luogo di nascita del celebre Parmigiano Reggiano, nonché nella città riconosciuta internazionalmente per "gli asili nido più belli del mondo", l'**Associazione Italiana Coltivatori** inaugura la sua nuova sede provinciale guidata dal Presidente **Ninni Primo**, ex dipendente della provincia di Reggio Emilia ed esperto sindacalista nel settore del pubblico impiego.

All'interno della sede che - essendo vicina all'Inps e al Tribunale di Reggio Emilia - può vantare anche un'**ubicazione di prossimità** con le esigenze dei cittadini di essere assistiti nel disbrigo di varie pratiche quotidiane, sono già attivi i servizi sociali del Patronato Inpal e quelli di assistenza fiscale del Caf Aic come, ad esempio, la compilazione e presentazione del modello 730 o dell'Unico.









Piacenza: nella capitale della logistica sostenibile

A Piacenza, **città sede dei più grandi stabilimenti di raccolta e distribuzione** di merce che con il progetto "il polo del ferro" ha recentemente manifestato la sua volontà di diventare la capitale della logistica sostenibile del nord Italia, la nostra Associazione ha inaugurato la sua **nuova federazione provinciale** in via Cristoforo Colombo, 95 condotta dal Presidente **El Aroussi Aiyman.**

«Il nostro obiettivo principale – afferma il presidente AIC Piacenza – è quello di **aiutare tutte le comunità del piacentino** attraverso i servizi di consulenza e assistenza in materia migratoria, lavoristica e previdenziale. Abbiamo un gruppo di collaboratori che alla conoscenza della lingua italiana affianca quella araba, francese, inglese, tedesca, spagnola, bosniaca, serba e macedone. **Rimuovere le barriere linguistiche** è dunque il nostro vero punto di forza e - una volta entrati nell'Associazione Italiana Coltivatori - abbiamo avuto la possibilità di offrire i servizi del patronato INPAL e del CAF AIC a migliaia di persone che hanno scelto l'Italia come Paese dove seminare e far crescere il proprio futuro».



Il focus



Stefano **Monticelli**
Presidente Federconsumatori Lazio

Comunità energetiche: nuove norme incentivano imprese agricole e associazioni datoriali

L'Italia ha, come obiettivo dall'Europa, quello della **transizione energetica**, il cui primo passo è la realizzazione di **30 GW di energie rinnovabili entro il 2030**. Un traguardo sfidante, che rientra necessariamente nelle **azioni del PNRR** e per il quale è necessario uno sforzo congiunto e soprattutto l'impegno delle Istituzioni. In questo senso, un **ruolo determinante** l'avranno le realtà locali, i Comuni, i cittadini e gli imprenditori. Una delle vie, probabilmente la più immediata, per agevolare questa transizione energetica è quella della realizzazione delle cosiddette **Comunità di Energia Rinnovabile** (CER).

Le CER, dal punto di vista più strettamente nominale, sono un insieme di soggetti pubblici e privati, che, unitamente, **autoproducono e autoconsumano energia elettrica** per contenere la produzione di CO2 e per raggiungere un grado elevato di autosufficienza e risparmio; dal punto di vista più strettamente economico, invece, esse rappresentano la formula attraverso la quale, lo Stato ha previsto di incentivare la transizione alle fonti rinnovabili diffuse.
Non è la prima volta che lo Stato incentiva la costruzione e l'utilizzo di **impianti da fonti rinnovabili**, è importante, però, evidenziare quale sia stata la scelta operata in questa circostanza. Questa incentivazione, infatti, negli ultimi 20 anni è passata attraverso 3 forme sostanzialmente diverse: una prima,

in cui si è incentivato l'impianto e la sua costruzione; una seconda, in cui si è incentivato l'utilizzo individuale dell'impianto e quindi un autoconsumo individuale; una terza, questa, in cui ad essere incentivato è, invece, **l'autoproduzione e l'autoconsumo collettivo**, proveniente da impianti di energia rinnovabile di nuova costruzione. Questa decisione muove, probabilmente, dal convincimento del Legislatore che l'obiettivo dei 30 GW sia sfidante, importante e non realizzabile in altro modo che non preveda l'impegno diffuso delle comunità. **Un ruolo determinante in questa transizione lo avranno anche le imprese agricole.** Importanti novità, infatti, riguardano proprio gli impianti agrivoltaici. Il decreto-legge nr 13 del 24 febbraio 2023 prevede che gli impianti fotovoltaici in aree agricole, posti al di fuori di aree protette, siano "considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili". Per esserlo devono chiaramente rispettare le previsioni di legge, tra cui quelle di essere installati ad una distanza minima di due metri dal suolo e sopra le piantagioni.

Ma ancora più importante è che le comunità energetiche, i cui poteri di controllo siano esercitati esclusivamente da piccole e medie imprese agricole, in forma individuale o societaria, anche per il tramite delle loro organizzazioni di categoria, **possono accedere**, nel rispetto della vigente normativa in materia di aiuti di Stato, **agli incentivi** di cui alla legge 199/2023, per impianti a fonti rinnovabili. Vi sono inclusi gli impianti agrivoltaici anche per potenze superiori a 1 MW e, fermo restando il pagamento degli oneri di rete, per la quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria, in deroga ai requisiti previsti dalla stessa legge.
Quindi per le CER costituite da imprese agricole, nel senso più lato del termine, non si applicano i due limiti di norma del Megawat e della cabina primaria, come accade per tutte le altre CER: un vantaggio, questo, che non può lasciare indifferente il settore.

AIC: IMPORTANTE COGLIERE OPPORTUNITÀ

«Come AIC siamo soddisfatti del ruolo che ci viene riconosciuto dal dl 13 del 24 febbraio in quanto associazione di rappresentanza delle imprese agricole», - dichiara il Presidente di AIC **Giuseppino Santoianni** - «Siamo già in prima linea nel cogliere questa opportunità a livello nazionale, mettendo a disposizione dei nostri associati conoscenze ed esperienze che maturiamo con la sfida della costituzione di una comunità energetica».

Foto: Colin Behrens

Nasce Aico l'associazione che tutela i consumatori

Francesca **Tosto**



Il 2022, quello che è stato definito **l'anno nero dei rincari** con la crisi energetica, ha visto il **rialzo dei prezzi dei beni e dei servizi**, e i listini di tutti i settori subire incrementi allarmanti. Questa drammatica situazione ha spinto AIC, insieme all'esigenza di tutela di consumatori e famiglie che quotidianamente subiscono le conseguenze di tale crisi, a **orientarsi verso il consumerismo.**

Cos'è un'associazione consumatori?

È una rete di esperti in consumerismo, ossia orientamento e difesa dei consumatori, i quali assistono i loro iscritti (e non) assicurando loro tutela mediante consulenze, reclami e un iter per la conciliazione paritetica. L'associazione consumatori, per sua natura, vive dei suoi associati, persone che aderendovi con il tesseramento a un costo minimo scelgono di **riporre la loro fiducia** per la risoluzione di varie tipologie di controversie nei suoi componenti;

AICO si articola in diversi settori: energia, telecomunicazioni, bancario-finanziario, assicurativo, ambiente, viaggi e turismo e tutela della privacy. La tutela data al consumatore nelle varie forme previste, si basa fondamentalmente sulle norme contenute nel Codice del Consumo introdotto nel 2005 con il Decreto Legislativo n°206, norma in materia dei diritti del consumatore che rappresenta il recente riassetto di una disciplina per troppo tempo rimasta disorganizzata.

AICO: Il consumatore è al centro. Tutela e informazione: gli scopi principali. Il consumatore è sempre al centro, è colui che si rivolge all'associazione e viene tutelato tramite l'instaurazione di un iter che seguendo diverse fasi evolve fino alla eventuale conciliazione paritetica; ma è anche colui che viene **costantemente informato, educato e orientato** negli acquisti, nella fruizione di beni e servizi e nei rapporti con istituti finan-



> PILLOLE DI CONSUMERISMO

> DIRITTO DI RECESSO
Consente al consumatore di cambiare idea sull'acquisto effettuato, liberandosi dal contratto concluso senza fornire alcuna motivazione; egli potrà restituire il bene ottenendo il rimborso di quanto pagato. Può essere esercitato nel termine di 14 giorni.

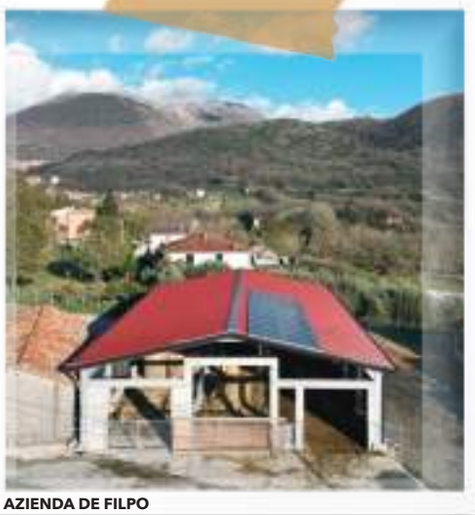
> ADR
Alternative dispute resolution, ossia risoluzione alternativa delle controversie mediante strumenti di tipo stragiudiziale come la conciliazione paritetica.

ziari e di credito. Un consumatore informato è meno esposto a rischi o truffe, o ancora a pratiche pubblicitarie ingannevoli e scorrette, ciò si attua mediante campagne di sensibilizzazione volte ad aggiornare gli utenti sulla situazione economica e l'andamento dei listini dei vari settori del consumo. È solo uno degli obiettivi fondamentali di AICO.

Conciliazione paritetica: tutela semplice, rapida ed economica
Con tale pratica il consumatore stabilisce un **contatto diretto** con l'azienda da cui ha subito un disservizio.
Con l' elaborazione di una semplice domanda si arriva alla conciliazione dalla quale si avrà una definizione della controversia sorta tra il consumatore e l'azienda. La risoluzione è di tipo stragiudiziale (ADR), quindi economica in quanto gratuita per ogni iscritto all'AICO. Il consumatore otterrà così una proposta di risoluzione in maniera rapida ed esaustiva. AICO rappresenta persone e strumenti al servizio un consumatore spesso poco e male informato sui suoi diritti e sui continui cambiamenti del mercato. Orientare e difendere, questa la sua sfida.


RESTIAMO
IN
CONTATTO?
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER
SU WWW.AICNAZIONALE.COM


DEVI
COSTRUIRE
UN SITO?
SCRIVI A COMUNICAZIONE@AICNAZIONALE.COM
E RISPARMIA CON LE NOSTRE CONVENZIONI
SVILUPPATE SU MISURA PER GLI ASSOCIATI AIC
%



AZIENDA DE FILPO



FATTORIA COLLE SAN NICOLA



VALLE DEGLI ULIVI

Mondo AIC: il racconto dei soci in un click



AITA AZIENDA AGRICOLA



BORGOVERDE



FAVELLA GROUP



TENUTE FERRARI



FRANTOIO DEI COLLI TOSCANI



I CASALI DEL PINO

I frutti buoni di una terra libera

Testo Vincenzo Alvaro | Foto di Giorgio Salvatori





Sui terreni confiscati alle più importanti famiglie mafiose della Sicilia oggi si produce in regime biologico e si coltiva il seme della normalità



C'è una Sicilia che riscopre il senso della libertà, la bellezza di riappropriarsi di ciò che per anni le è stato tolto da un peso oppressivo, criminale, che non le ha permesso di vivere la bellezza che le spetta, che merita. E' quella che da qualche anno a questa parte, anche grazie alle intuizioni e le battaglie dei suoi figli più illustri - caduti per mano armata che sperava con la loro morte di poter soffocare quel vento di "ribellione" democratica e partecipata che avevano innescato - sta scrivendo una nuova pagina di riscatto, coltivando non solo prodotti eccellenti dal punto di vista agricolo, ma che fortificano il seme della speranza. Di una nuova pagina di vita. Anzi «di storia, che si sta facendo in questo preciso momento. Di cambiamento». Salvatore Gibino, del quale prendo in prestito le parole, è uno dei soci fondatori della cooperativa sociale Pio La Torre Libera Terra, nata nel 2007 a San Giuseppe Jato. Il secondo esperimento, ben riuscito, dopo il progetto pilota della Placido Rizzotto che sette anni prima prese il via sui terreni confiscati alle mafie nella zona dell'alto Belice Corleonese.

I terreni prima emblema dell'ostentazione di possedimento delle famiglie più potenti della mafia siciliana (da Brusca a Riina, Provenzano, Simonetti e via discorrendo) diventano lo spazio ove tentare un progetto che ha l'ambizione di scrivere una pagina di riscatto di una terra ferita. Saranno i giovani a decretare il successo e la voglia di rinnovamento che la Sicilia vuole esprimere grazie a Libera Terra che oggi vanta 9 cooperative sociali sparse in tutta l'isola. Terreni dove l'agricoltura biologica dà lavoro a tanti professionisti ma soprattutto coltiva il seme dell'antimafia con una serie di attività di formazione, incontro con i testimoni di giustizia, campi estivi per irrobustire quella cultura che ha il sapore della legalità e del buono e che fa da contro altare alle tante nefandezze che la gente siciliana per anni ha dovuto subire quando il potere criminale aveva preso il sopravvento sull'ordinamento democratico.



a sarda



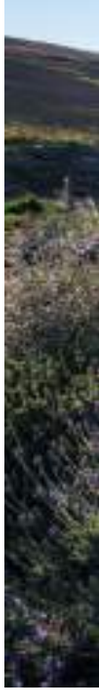




IL SACRIFICIO DI PIO LA TORRE
Mai nome fu più azzeccato per la cooperativa sociale di tipo B, nata sui terreni confiscati. Proprio il politico siciliano Pio La Torre (a cui è intitolata l'esperienza produttiva di San Giuseppe Jato) ucciso dall'organizzazione criminale il 30 aprile del 1982, fu l'autore della proposta di legge n° 646 detta "Rognoni - La Torre" (approvata dopo la sua morte) che introdusse nel codice penale l'articolo 416bis che prevedeva per la prima volta il reato di associazione di tipo mafioso e la confisca dei patrimoni di provenienza illecita. Strumento che permise a Falcone e Borsellino di indebolire pesantemente il potere criminale ed economico delle famiglie mafiose della Sicilia. Oggi circa 200 ettari, prima di proprietà dei grandi nomi della criminalità organizzata corleonese, sono coltivati a seminativi, oliveti, vigna, legumi, ortiva, pomodori in regime biologico impiegando circa 25 ragazzi che hanno scelto di rendere produttiva la terra dei comuni che oggi compongono il Consorzio sviluppo e legalità che gestisce i beni ritornati in possesso dello Stato. Ma soprattutto si impegnano a lavorare in maniera pulita, rigettando la logica criminale che per anni ha imperato. Insieme a loro gli otto soci fondatori di quella che è la seconda esperienza di Libera Terra in Sicilia e che nel momento della sua nascita vide quadruplicare il numero di giovani che fecero richiesta di partecipare al bando di selezione per entrare a far parte di questa esperienza produttiva.







Era il segno del successo che il seme del riscatto piantato nel 2001 con la cooperativa Placido Rizzotto (che fece registrare 100 adesioni di giovani per soli 15 posti disponibili) era maturato e cresceva rigoglioso anche dopo il sacrificio di Falcone e Borsellino.

LIBERA TERRA MEDITERRANEO
Da quel momento in poi - non senza difficoltà ambientali - le cooperative di Libera Terra in Sicilia sono aumentate. Il lavoro di produzione sui terreni confiscati si espande a macchia d'olio in tutto il Sud e nel 2008, le due cooperative siciliane esistenti e una terza pugliese danno vita al Consorzio Libera Terra Mediterraneo che oggi gestisce e trasforma le materie prime prodotte dalle cooperative sociali ed agricole di Libera Terra. Così sotto un'unica etichetta



foto: la coltivazione di pomodoro



foto: l'agriturismo aTerre di Corleone





arrivano sul mercato e nelle botteghe di Libera Terra, amplificando il messaggio sociale che rappresentano. L'esperienza del consorzio ha avuto anche la funzione di tutelare i produttori rispetto alle logiche di sfruttamento che il mercato agricolo imponeva nel passato. Le cooperative produttrici si vedono riconosciuto dal consorzio un prezzo di acconto sulle materie prime conferite e un prezzo di saldo alla fine della vendita dei prodotti trasformati.

AGRICOLTURA DI QUALITA'

Per essere concorrenziale sul mercato la Cooperativa Pio La Torre, presieduta oggi da Giuseppe Gumia (e con essa anche tutte le altre) ha scelto di operare in regime biologico per offrire prodotti sani, di qualità, lavorando anche sul recupero e la tutela della biodiversità alimentare della Sicilia. Si sono cosi valorizzate le leguminose tipiche del territorio come ceci, lenticchie e cicerchia, il pomodoro siccagno (che viene trasformato ad esempio in ottime passate) e si sono impiantati 30 nuovi ettari di vigna prediligendo il Nero D'Avola e il Perricone tra le uve a bacca nera, accanto a Grillo, Frappato, Catarratto e Trebbiano a bacca bianca, nel solco di una visione intelligente della gestione della terra e della promozione identitaria. Completa il lavoro la gestione di agriturismo a Corleone, su un bene confiscato a Riina, con 16 posti letto dedicati all'accoglienza e un centinaio di coperti per la ristorazione.



PER LA COMPILAZIONE DEL

MODELLO 730

RIVOLGITI AL CAF AIC

CAF AIC
CENTRO ASSISTENZA FISCALE DIPENDENTI E PENSIONATI

Da oltre vent'anni le persone ci scelgono per gestire gli adempimenti burocratici in modo semplice e veloce.

Prendi un appuntamento e vieni a trovarci nella sede AIC più vicina a te. Avrai a disposizione una rete di professionisti vicina alle tue esigenze con esperienza nell'assistenza fiscale di lavoratori dipendenti, pensionati, famiglie, studenti e imprese.

CON NOI TUTTO È PIÙ SEMPLICE

Dichiarazione dei redditi

Al via la campagna 2023 del centro assistenza fiscale AIC

Gaetano **Catera** / *CAF AIC*

Cosa è la dichiarazione dei redditi?

La dichiarazione dei redditi è un documento che deve essere presentato annualmente dall'individuo o dall'azienda alla propria autorità fiscale per dichiarare i propri guadagni, le spese e le detrazioni dell'anno fiscale precedente. In sostanza, la dichiarazione dei redditi è un resoconto dettagliato delle entrate e delle uscite finanziarie della persona o dell'azienda durante l'anno fiscale. In Italia, così come nella maggior parte dei Paesi, è richiesta la presentazione della dichiarazione dei redditi per riscuotere le imposte sui redditi e determinare la quantità di tasse dovute, inoltre, con essa si può richiedere diversi rimborsi fiscali se l'individuo o l'azienda ha diritto a detrazioni o crediti d'imposta.

Quali sono i modelli per la dichiarazione dei redditi in Italia?
In Italia, i modelli per la dichiarazione dei redditi variano a seconda della situazione fiscale dell'individuo o dell'azienda. Ecco i principali modelli utilizzati dalle persone fisiche:
• **Modello 730:** questo modello è utilizzato dalle persone fisiche che hanno redditi di lavoro dipendente, pensione, affitti, interessi, dividendi, plusvalenze e minusvalenze su titoli. È il modello più diffuso e viene compilato spesso da un Centro di Assistenza Fiscale (CAF) in qualità di intermediario abilitato o dal diretto interessato tramite il sito dell'Agenzia delle Entrate.

• **Modello Redditi Persone Fisiche** (Modello Redditi PF): questo modello è utilizzato dalle persone fisiche che hanno redditi provenienti da attività di impresa, professione, lavoro autonomo, agricoltura e altre attività. Anche in questo caso il modello viene compilato da un intermediario abilitato o tramite il sito dell'Agenzia delle Entrate. Ogni modello ha le proprie caratteristiche e requisiti specifici, ma in generale entrambi richiedono la compilazione dei dati relativi ai redditi, alle spese deducibili e alle detrazioni.

Quali sono le spese che possono essere dedotte o detratte dalla dichiarazione dei redditi?
In Italia, la dichiarazione dei redditi prevede la possibilità di dedurre o detrarre alcune spese dalla base imponibile, riducendo così l'imposta lorda da pagare. Tuttavia, le spese deducibili o detraibili variano a seconda del tipo di reddito e del modello di dichiarazione utilizzato. È quindi consigliabile informarsi sul sito dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa richiedere assistenza da un esperto in materia fiscale. Tra le spese più comuni che possono essere dedotte o detratte dalla dichiarazione dei redditi, ci sono:
• Spese sanitarie: le spese sostenute per cure mediche, visite specialistiche, farmaci, protesi, interventi chirurgici, terapie e riabilitazioni possono essere detratte dall'imposta lorda in misura variabile a seconda della tipologia di spesa e del reddito complessivo.

• Contributi previdenziali: i contributi versati per la previdenza sociale e per la pensione possono essere dedotti dal reddito imponibile, riducendo l'imposta lorda da pagare.

• Spese per l'istruzione: le spese sostenute per l'iscrizione a scuole, università, corsi di formazione professionale e master possono essere detratte dall'imposta lorda, sempre in misura variabile.

• Interessi passivi: gli interessi pagati sui mutui e sui prestiti possono essere dedotti dal reddito imponibile, a condizione che il mutuo sia stato stipulato per l'acquisto della prima casa.

• Spese per la casa: le spese sostenute per la ristrutturazione della casa possono essere detratte dall'imposta lorda, così come le spese per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici.

• Spese per l'energia: le spese sostenute per l'efficienza energetica della casa, come ad esempio l'installazione di pannelli solari o di caldaie a condensazione, possono essere detratte dall'imposta lorda in misura variabile.

• Donazioni e liberalità: le donazioni effettuate a enti no-profit, a organizzazioni umanitarie e a fondazioni possono essere dedotte dall'imposta lorda, a condizione che l'ente beneficiario sia riconosciuto dalla legge e che la donazione non superi una determinata percentuale del reddito complessivo.

Queste sono solo alcune delle spese che possono essere dedotte o detratte dalla dichiarazione dei redditi in Italia. È importante verificare sempre le disposizioni fiscali in vigore e le regole specifiche del modello di dichiarazione utilizzato.

Cosa è l'8xMille e il 5xMille?
L'8x1000 e il 5x1000 sono due forme di contribuzione volontaria che i contribuenti italiani possono destinare a favore di determinati soggetti, senza alcun costo aggiuntivo.

Il gastronomo racconta



Andrea **Russo,** *cura il canale YouTube "Il Divulgatore Gastronomico Andrea Russo"*

Il carciofo

Primaverile o autunnale, con o senza spine

Originario dei Paesi del Bacino del Mediterraneo, i botanici lo ritengono **derivare dal cardo selvatico** impiegato come caglio vegetale nella coagulazione di alcuni formaggi. Appartiene alla famiglia delle Asteraceae (Compositae) come altre specie orticole: cardo, tarassaco, lattuga, cicoria, radicchio, invidia, dragoncello, camomilla, girasole, topinambur, assenzio.

Il carciofo è una pianta erbacea perenne dal fusto eretto considerato ortaggio da fiore poiché la parte edibile è l'infiorescenza la quale immatura sarà recisa e ciò impedirà la schiusa delle foglie (brattee) e la crescita del pappo, chiamato barba. Esige clima mite, mediamente umido, non tollera sia temperature elevate sia inferiori ai 0°C e **richiede abbondante apporto idrico**. Preferisce terreni profondi e freschi, di medio impasto. Necessita notevoli apporti minerali in quanto asporta dal terreno rilevanti quantità di azoto, carbonato di potassio, anidride fosforica, a cui si può sopperire interrando residui colturali.

Esistono molteplici cultivar, il cui capolino differisce per forma, dimensione, colore, qualità organolettiche. **Le varietà coltivate in Italia** si classificano in: primaverili (Romanesco, Violetto di Toscana) di grandi dimensioni, entrano in produzione da febbraio a giugno e sono tipiche delle aree costiere nell'Italia centrale; autunnali (Spinoso sardo, Violetto di Provenza) più piccole, chiamate anche rifiorenti poiché germogliano anche in primavera.



Pianta erbacea richiede abbondante apporto idrico



La ninfa Cynara fu trasformata in una pianta spinosa e appuntita per non essersi concessa a Zeus



Storia e nutrizione

Nella mitologia si narra di come la **ninfa Cynara**, chiamata così a causa dei suoi capelli color cenere, per non essersi concessa a Zeus fu trasformata in **una pianta spinosa e appuntita**, ma secondo lo scrittore latino Decio Bruno Columella il nome Cynara deriva dall'usanza degli agricoltori di spargere, come fertilizzante, cenere sui campi. Romani e Greci lo consideravano un toccasana per la salute attribuendogli molteplici proprietà: antireumatico, coleretico, diuretico, protettore dello stomaco e dell'utero. Nel Rinascimento se ne attribuì anche **proprietà stimolanti per reni e fegato**. Oggi si ritiene svolgere un'attività antiossidante, infatti la cinarina, polifenolo derivato dell'acido caffeico, di cui sono ricche le foglie, può facilitare la secrezione biliare e la diuresi. Tuttavia questo principio attivo è perso con la cottura. Il carciofo apporta circa 23 calorie (100 g), è composto da 85% d'acqua, 3% di proteine e ben 8% di fibre. Tuttavia l'apporto vitaminico è scarso. Contiene potassio (356 Mg) e sali di ferro, entrambi poco assimilabili. Essendo ricco in tannini e fibra indigeribile si sconsiglia ai bambini sotto i tre anni.

Agricoltura: la fotografia della forza lavoro nei campi



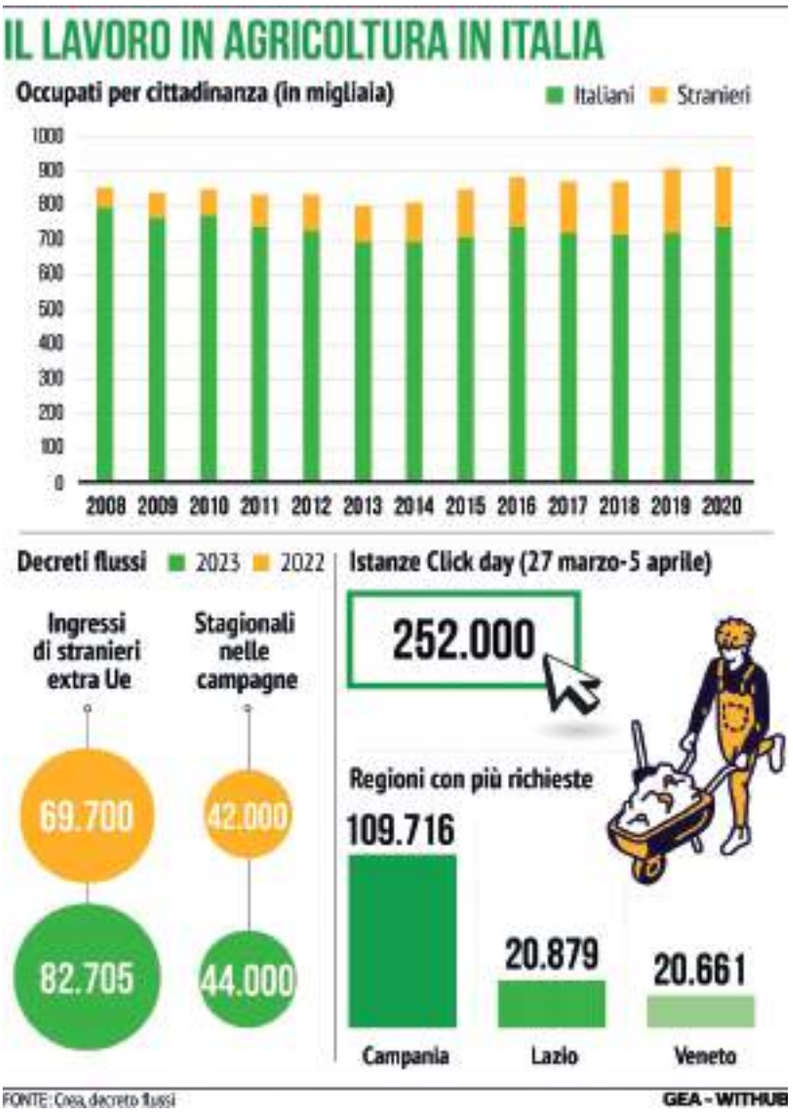
Secondo lo studio del Crea "L'impiego dei lavoratori stranieri nell'Agricoltura in Italia. Anni 2000-2020" «all'inizio del nuovo secolo, la percentuale di lavoratori stranieri in Agricoltura era ancora piuttosto contenuta, il 4,3% nel 2004, ma in lento aumento» .

«Con l'ingresso di Romania e Bulgaria il ritmo di crescita diventa sostenuto, nel 2010 la percentuale è già più che raddoppiata, arrivando al 9,2%, ma è ancora in linea con l'incidenza degli stranieri sul totale dell'occupazione italiana (9,3%).

Dopo il 2008, invece, si assiste in Agricoltura a una progressiva sostituzione dei lavoratori italiani con cittadini stranieri che, nel 2020, arrivano a rappresentare il 18,5% del totale, ben al di sopra del loro peso sulla media dell'economia (10,2%)».

Quest'anno il decreto flussi ha stabilito l'ingresso per lavoro a 82.705 stranieri extra Ue, contro i 69.700 dello scorso anno, ma ancora non basta: dal 27 marzo ad oggi per il click day i datori di lavoro hanno infatti trasmesso 252.000 istanze.

Nell'infografica GEA la fotografia della forza lavoro nei campi.



TI RACCONTO UNA RICETTA



di Maria Carmela **ALFANO**

I biscotti speciali, a forma di Nusesin

NUSESIN

Ingredienti per 3 biscotti
1 kg di farina tipo 00
6 uova di gallina + 3 uova sode
300 g di lievito madre fresco
100 g di olio d'oliva extravergine
200 g di zucchero
Un limone grattugiato
Un pizzico di sale

Durante la primavera ricade la Santa Pasqua ed è sempre stata nostra consuetudine familiare il ritrovarci a casa di zia Annamaria il pomeriggio del Mercoledì Santo per preparare dei biscotti speciali decorati con la glassa di zucchero e confettini colorati. Da brava maestra di cucina, mia zia mi invitava prima ad osservare e poi ad aiutarla ad impastare "Nusesin". Questo è un biscotto molto particolare dalle sembianze simili ad una bambolina, decorato con gocce di cioccolato e uvetta così da ricordare proprio i lineamenti di un viso. La preparazione di questo dolce pasquale è sempre stato per me un momento di gioia perché, dopo aver amalgamato tutti gli ingredienti sul piano di lavoro e dato la classica forma di piccole ciambelline, mi divertivo tanto a stendere braccia e gambe della mia bambolina Elizabeth (decidevo il nome ancor prima di iniziare a setacciare la farina!) e, più o meno all'altezza del suo ventre, ponevo poi un uovo sodo che con la sua forma perfetta è un simbolo universale di fecondità e vita eterna, oltre a configurarsi come segno di risurrezione richiamando così la sacralità della Pasqua. Ma la fase più interessante per me era quella di unire le parti del corpo tra loro spennellandole con un pò d'olio oppure di latte così da farle aderire bene, decorarne i particolari a mio gusto e lasciarli riposare sotto il calore di una coperta di lana per poi passare alla cottura vera e propria. Quando tornavo con la mia bella bambolina a casa, mostravo con orgoglio e soddisfazione agli altri membri della famiglia il risultato



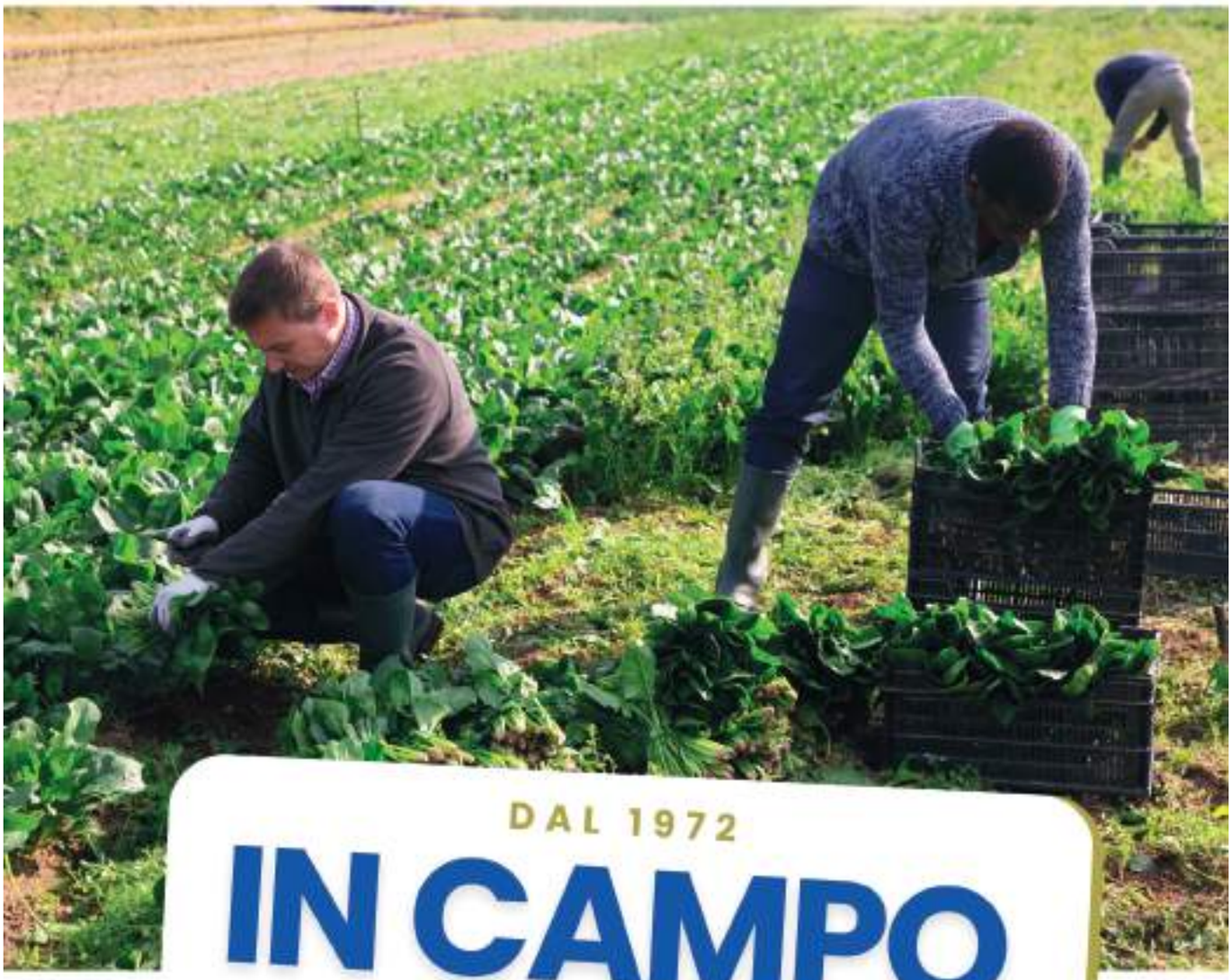
finale e, per quanto io sia un pò cresciuta, ancora oggi preparo questi biscotti per i miei amici e colleghi e rivivo quel sentimento di stupore davanti a questi dolci biscotti che spero non mi abbandoni mai.

PROCEDIMENTO

Unire su un piano cottura la farina setacciata uova, zucchero, olio, buccia di limone grattugiata e un pizzico di sale. Amalgamare bene per 2 minuti e completare il composto con aggiunta di lievito madre continuando a lavorare per una decina di minuti fino ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo. Successivamente, lavorate delle piccole parti unendole tra loro con l'aiuto di latte o un pò d'olio fino a formare una bambolina sulla quale porre un uovo sodo sull'addome avendo cura di ricoprirlo con delle piccole strisce di pasta come se fosse un cestino rovesciato. Coprite i biscotti con una coperta di lana per una notte. Cuocere a 200 gradi per circa 30 minuti, non prima di averli spennellati con l'uovo per renderli più lucidi. Se preferite una volta freddi potete decorarli con una glassa allo zucchero e confettini colorati.

PATRONATO INPAL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AI LAVORATORI

Contatta il Patronato
06 48907481
direzione@patronatoinpal.it



DAL 1972
IN CAMPO
PER I TUOI DIRITTI

Nelle materie previdenziali e assistenziali per le quali è necessaria una conoscenza approfondita delle norme, il patronato INPAL informa, assiste e tutela gratuitamente tutti i cittadini italiani e stranieri.

RIVOLGITI CON FIDUCIA

CLICK DAY: 240MILA RICHIESTE DI MANODOPERA



Marco **Crescentini** / *INPAL*



Durante il cosiddetto "**click-day**" del 27 marzo scorso le richieste di assunzione di manodopera straniera da parte dei datori di lavoro sono state più di 240.000.
Un numero che ha superato di circa tre volte le disponibilità previste dal decreto flussi 2023 che, ricordiamo, ha fissato a **82.705 la quota annuale di ingresso** dei lavoratori non comunitari (Lavoro Stagionale: 44.000 unità / Lavoro Subordinato o Autonomo: 38.705 unità).
Specialmente per quanto riguarda **l'agricoltura**, è noto come il settore agricolo italiano abbia un'elevata esigenza di manodopera soprattutto in alcune stagioni dell'anno. Motivo per cui il Governo sta ragionando su un **ulteriore decreto flussi** che possa venire incontro alla richiesta di forza lavoro da parte delle imprese così come manifestata durante il click day.

Da un punto di vista procedurale, è bene ricordare che chi intende assumere una persona non comunitaria residente all'estero deve, in linea generale, compiere i seguenti due passaggi:
• Presentare al competente centro per l'impiego (CPI) una **richiesta di personale** utile a verificare prioritariamente la disponibilità di lavoratori con le caratteristiche richieste sul territorio nazionale.

• Richiedere il **nulla osta al lavoro** allo Sportello unico per l'immigrazione (SUI). Tale domanda si potrà inviare a partire dal 27 marzo (click day) e fino al 31 dicembre 2023, o comunque fino all'esaurimento delle varie quote previste.



CAA AIC SERVICES SRL

Cosa possiamo fare per la tua azienda?

- Predisposizione fascicolo aziendale
- Domanda unica di pagamento
- PSR regionali
- Misure a superficie
- Agricoltura biologica
- Benessere animale
- Indennità compensativa
- Interventi strutturali
- Assicurazione agricola agevolata
- Utenti Macchine Agricole (UMA)

Visita il nostro sito web e scopri tutti i servizi offerti dal CAA AIC

www.caaaicservices.com

Vuoi saperne di più sui nostri servizi? Contattaci

- 06/48907481
- segreteria@caaaicservices.it

SEMPRE AL TUO FIANCO



Simone **Rosati**
CAA AIC

Frantoi oleari

Contributo a fondo perduto fino al 50%



Le Regioni interessate dalla coltivazione dell'ulivo hanno pubblicato il bando che incentiva con i fondi del Pnrr il rinnovamento degli impianti di trasformazione dell'olio extravergine per migliorare la qualità del prodotto e la sostenibilità del processo produttivo.

BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, sono iscritte nel portale dell'olio di oliva del Sian e hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio.

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il beneficio consiste in un contributo a fondo perduto con una intensità definita dalle Regioni e Province autonome nel rispetto dei massimali consentiti dalla normativa comunitaria. In particolare, l'aliquota di contributo applicabile ha un tetto pari al 40% dell'importo dei costi ammissibili che può arrivare fino al 50% per le regioni a più alto potenziale di sviluppo.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili spese per:

- ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione;
- ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie;
- spese generali (onorari di architetti, ingegneri e consulenti; compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica).

Nb. Non è ammissibile la mera sostituzione di impianti e attrezzature presenti in azienda, le spese di manutenzione di macchine, impianti e attrezzature esistenti.

TEMPISTICHE

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Pnrr, le regioni coinvolte sono tenute a rispettare il seguente cronoprogramma:

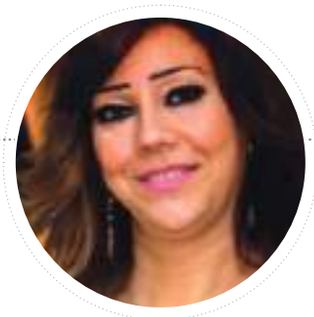
Entro il 30 giugno 2023 - Termine di acquisizione delle domande di sostegno;

Entro il 30 novembre 2023 - Selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa;

Entro il 31 dicembre 2025 - Completamento degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;

Entro il 31 maggio 2026 - Erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari.

L'esperto risponde



Avvocato
Maria **MATRANGOLO**
Castrovillari (Cs)

REGALO ECONOMICO A MIA NIPOTE PER ACQUISTO CASA. LE SOMME SONO TASSABILI?

Caro Avvocato, vorrei regalare dei soldi a mia nipote, figlia di mia sorella, per l'acquisto di un'abitazione. Vorrei sapere se tali somme sono soggette a tassazione.

Risposta
Gentile lettore, la questione che mi sottopone prende il nome di donazione. Per le donazioni tra zio e nipote non è prevista alcuna franchigia, pertanto sua nipote dovrà pagare all'Agenzia delle Entrate una imposta pari al 6% del valore dell'intera donazione. Qualora la somma che intende regalare sia notevole, le suggerisco di effettuare la donazione per atto pubblico. In ogni caso, poiché le donazioni rappresentano un anticipo dell'eredità e quindi possono essere impugnate dagli eredi tutelati dalla legittima, la invito ad assicurarsi che eventuali quote di legittima siano assicurate.

L'INPS MI CHIEDE INDIETRO SOLDI PERCEPITI INDEBITAMENTE DA MIO PADRE DEFUNTO. POSSO OPPORMI?

Egregio Avvocato, qualche giorno fa ho ricevuto un provvedimento da parte dell'INPS con il quale mi si chiede di restituire circa 5.000,00 euro percepiti indebitamente da mio padre pensionato, ormai defunto.



Posso fare qualcosa per non dare questi soldi?

Risposta
Certamente potrebbe essere opportuno presentare ricorso. L'indebito pensionistico INPS è quella situazione che si crea quando l'INPS ha versato al pensionato somme non dovute. In alcuni casi, è possibile essere esenti dall'obbligo di restituire le somme percepite indebitamente. Ciò accade quando si dimostra l'assenza di dolo da parte dell'interes-

sato. Le suggerisco, comunque, di attivarsi tempestivamente, in quanto il ricorso deve essere presentato entro 90 giorni dal ricevimento del provvedimento.

SONO CHIAMATO COME TESTE IN TRIBUNALE PER UN PROCEDIMENTO PENALE. POSSO NON PRESENTARMI?

Gentile Avvocato, ho ricevuto una citazione a testimoniare in un processo penale. Tuttavia, preferirei "farmi i fatti miei" anche perché i Tribunali mi mettono ansia. Posso rifiutarmi di testimoniare?



Risposta
Assolutamente no. Se il proprio nome compare nella lista dei testimoni di una parte processuale, nel momento in cui arriva la citazione a casa è obbligatorio recarsi in tribunale nel giorno e nell'ora indicata.



Nel caso in cui vi è un impedimento (per motivi di salute o per ragioni improcrastinabili di lavoro), occorre inviare tempestivamente una giustificazione; in questa ipotesi, si verrà citati nuovamente per l'udienza successiva. Quindi, se citato, non si può rifiutare di rendere testimonianza, se non per gravi ragioni. Addirittura, un eventuale rifiuto può comportare due gravi conseguenze: il pagamento di un'ammenda fino a 500 euro circa o l'accompagnamento coattivo.

CI SPOSIAMO A LAS VEGAS. IL MATRIMONIO E' VALIDO IN ITALIA?

Caro Avvocato, convivo da tanti anni con il mio compagno il quale non ha nessuna intenzione di convolare a nozze. Per accontentarmi, è disposto a celebrare il matrimonio a Las Vegas, convinto che non abbia alcuna validità in Italia. E' vero?

Risposta
Gentile lettore, il matrimonio contratto validamente a Las Vegas è valido anche in Italia. Affinché il matrimonio celebrato all'estero acquisti efficacia nel nostro Stato non è neppure necessario provvedere alla trascrizione dell'atto (che pure può avvenire con mera funzione di pubblicità), essendo previsto il riconoscimento automatico dell'atto di matrimonio che, quindi, acquisterà immediata validità..

SCRIVICI PER AVERE RISPOSTE ALLE TUE DOMANDE

Per contattare l'avvocato Maria Matrangolo, sottoporre domande e avere risposta nella rubrica di Avvenire Agricolo scrivi inviando una mail: *avv.m.matrangolo@gmail.com*

Associazione Italiana Coltivatori

LE NOSTRE SEDI IN ITALIA

ABRUZZO

ATESSA (Ch) Cap 66041
Via Montemarcone, 136/B
ATRI (Te) Cap 64032
Via Aldo Moro, 10 • 338/8751488
CHIETI (Ch) Cap 66100
Via dei Palmensi, 1 c/o UPA • 0871/334905
L'AQUILA PROVINCIALE (Aq) Cap 67100
Via dell'Aringo, 56 • 0862/1910412
LANCIANO PROVINCIALE (Ch) Cap 66034
Via E. Fieramosca, 9 • 0872/713506
MARTINSICURO (Ch) Cap 64014
Via Roma, 569 •
MONTESILVANO (Pe) Cap 65015
Corso Umberto I, 377 • 085/4454064
Via Vestina, 519 • 085/2192059
MONTORIO AL VOMANO (Te) Cap 64046
Via Duca degli Abruzzi, 119 • 0861/598870
PESCARA (Pe) Cap 65122
Via Campania, 21 •
Viale J. F. Kennedy, 51/53 • Tel. 392/9602196
SPOLTORE (Pe) Cap 65010
Via G. Fonzi, 109 • 085/4971294

BASILICATA

GENZANO DI LUCANIA (Pz) Cap 85013
Corso Vittorio Emanuele, 89 • 0971/776290
POTENZA PROVINCIALE (Pz) Cap 85100
Via Isca del Pioppo, 78 • 0971/57308
Via Mazzini, 137 • 331/5210493
ROTONDELLA (Mt) Cap 75026
Piazza Plebiscito, 6 • 0835/504385

CALABRIA

CATANZARO PROVINCIALE (Cz) Cap 88100
Viale Magna Grecia, 14/16 • 0961/63389
CINQUEFRONDI (Rc) Cap 89021
Corso Garibaldi, 87 • 0966/477028
COSENZA PROVINCIALE (CS) Cap 87100
Via dei Mille, 12 • 0984/393410
Via Monte Santo, 116 • 0984/22449
CROTONE PROVINCIALE (Kr) Cap 88900
Via Panella, 125 • 0962/903147
FALERNA (Cz) Cap 88042
Via della Libertà, 7 • 338/8384300
FILADELFIA (Vv) Cap 89814
Corso Castelmonardo, 90 • 0968/725144
MARINA DI GIOISA IONICA (Rc) Cap 89046
Via Carlo Alberto, 26 • 347/7313374
MELICUCCO (Rc) Cap 89020
Via Pechino, 13 • 0966/472193
MELITO PORTO SALVO (Rc) Cap 89063
Via Peppino Surfaro, 132 • 353/3084149
PALMI (Rc) Cap 89015
Via Guglielmo Oberdan, 26 • 0966/23086
PELLARO (Rc) Cap 89134
SS 106 II Tr. N. 142 • 0965/680086
POLISTENA (Rc) Cap 89024
Viale della Rivoluzione d'Ottobre, 8 • 0966/444219
REGGIO CALABRIA PROV. (Rc) Cap 89122
Via Santa Caterina, 14 • 0965/894236
RENDE (Cs) Cap 87036
Via Giorgio de Chirico, 56 • 0984/1811601
ROSARNO (Rc) Cap 89025
Via Savoia, 1 •
SQUILLACE (Cz) Cap 88069
Via dei Feaci, 61 • 0961/872833
VIBO VALENTIA PROVINCIALE (Vv) Cap 89900
Via Proto, 26/A • 0963/591033
Via Omero, 32 • 0963/45907

CAMPANIA

AFRAGOLA (Na) Cap 80021
Corso Meridionale, 4 • 081/8522232
AVELLA (Av) Cap 83021
Via S. Candida, 90 • 345/2147919
AVELLINO PROVINCINALE (Av) Cap 83100
Via Circumvallazione, 130 • 0825/679452
BENEVENTO PROVINCIALE (Bn) Cap 82100
Piazza Commestibili, 26 • 0824/25167
CAPACCIO (Sa) Cap 84047
Via Italia, 61 • 389/2526641
CASERTA REGIONALE (Ce) Cap 81100
Viale Vincenzo Lamberti 7-9-11-13 • 0823/216513
MORCONE (Bn) Cap 82026
Via dei Marsi, snc •
NAPOLI (Na) Cap 80143
Via Casoria, 19/21 • 345/6949398
Corso A. Lucci, 130 (Provinciale) • 081/5538859
PONTELANDOLFO (Bn) Cap 87027
Viale delle Rimembranze, 2 • 0824/29845
ROCCABASCERANA (Av) Cap 83016
Via Nazionale, snc • 0824/840287
ROCCARAINOLA (Na) Cap 80030
Via Nazario Sauro, 1 • 081/8293551
SALERNO PROVINCIALE (Sa) Cap 84131
Via Roberto Wenner, 57 • 089/302129
SAN GENNARO VESUVIANO (Na) Cap 80040
Via Roma, 41 •
TELESE TERME (Bn) Cap 82037
Via Vomero, 3 • 0824/976540
Via Ferdinando Palasciano, 3 • 333/9958403

EMILIA ROMAGNA

ANZOLA DELL'EMILIA (Bo) Cap 40011
Via XXV Aprile, 19 • 051/0060353
BOLOGNA (Bo) Cap 40122
Via San Felice, 136 •
Via Sant'Isaia, 102/B •
Via San Vitale, 94/A •
Via di Corticella, 21 •
Via Nicolò dall'Arca, 8 •
Via Fioravanti, 28/D •
Via Nicolò dall'Arca, 34/B •
Via Bainsizza, 7/F •
Via Bruno Monterumici, 12/C •
Via Massarenti, 26 •
CARPI (Mo) Cap 41012
Via Cattani Nord, 82 •
Via Marco Polo Esterna, 65/B •
CASTELFRANCO EMILIA (Mo) Cap 41013
Via della Vacca, 75 •
CASTELNOVO DI SOTTO (Re) Cap 42024
Via Gramsci, 153 •
CASTELNOVO RANGONE (Mo) Cap 41051
Via Montanara, 26 •
CENTO (Fe) Cap 44041
Via di Renazzo, 93 •
FERRARA (Fe) Cap 44121
Via Garibaldi, 36 •
Corso Porta Po, 177 (Provinciale) • 320/9111444
FINALE EMILIA (Mo) Cap 41035
Via per Modena, 34 •
FIORENZUOLA D'ARDA (Pc) Cap 29017
Corso Giuseppe Garibaldi, 20 •
GUASTALLA (Re) Cap 42016
Galleria Gonzaga, 5 •
MODENA (Mo) Cap 41019
Via Matteotti, 45 •
Via F. Rismondo, 14 •
Viale Gramsci, 363 •
Via Achille Grandi, 21 •
NOVELLARA (Re) Cap 42017
Piazza Mazzini, 11/1 •
PARMA PROVINCIALE (Pr) Cap 43100
Strada Inzani, 25 cortile int. 23/A • 0521/287551
PIACENZA PROVINCIALE (Pc) Cap 29122
Via Cristoforo Colombo, 95 •
PORTAMAGGIORE (Fe) Cap 44015
via Giuseppe Garibaldi, 37 •
RAVENNA PROVINCIALE (Ra) Cap 48121
Piazza Goffredo Mameli, 12 • 389/6526621
Via delle Nasse, 17 •
REGGIO NELL'EMILIA PROV. (Re) Cap 42124
Viale Regina Margherita, 3
REGGIOLO (Re) Cap 42046
Viale Enrico De Nicola, 3 •
RIMINI PROVINCIALE (Rn) Cap 47921
Via Alessandro Gambalunga, 43745 • 0541/11416038
Via Ferdinando Graziani, XX •
SAN FELICE SUL PANARO (Mo) Cap 41038
Via Mario Ascari, 6 •
SPILAMBERTO (Mo) Cap 41057
Via Zanichelli, 6 •
VALSAMOGGIA (Bo) Cap 40053
Via Molino, 1/A •
Via Zanasi, 70 •

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE PROVINCIALE (Ud) Cap 3310o
Viale Trieste, 40 • 0432/283686
Viale Volontari della Libertà, 37 • 0432/481763
Via Giuseppe Marchetti, 44 •

LAZIO

ALBANO LAZIALE (Rm) Cap 00041
Via Colonnelle, 51 •
Via del Mare, 201/203 •
ANZIO (Rm) Cap 00042
Piazza Dante Zèmini, 27 • 327/7948635
Viale Ascanio, 14 •
Via Assunta, 8/A •
ARCE (Fr) Cap 03032
Via Corte Vecchia, 10 •
ARDEA (Rm) Cap 00040
Via Santa Marina, 6 •
CAMPAGNANO DI ROMA (Rm) Cap 00063
Piazza Regina Elena, 19 • 06/9077414
CASTELNUOVO DI PORTO (Rm) Cap 00060
Via Roma, 65 •
CIAMPINO (Rm) Cap 00043
Via IV Novembre, 80 •
FRASCATI (Rm) Cap 00044
Via Battaglini, 21 •
FROSINONE PROVINCIALE (Fr) Cap 03100
Via Acciaccarelli, 9 • 0775/857124
LADISPOLI (Rm) Cap 00055
Via Claudia, 26/28 •
LATINA PROVINCIALE (Lt) Cap 04100
Via Ezio, 48/50 • 0773/693712
MENTANA (Rm) Cap 00013
Piazza della Repubblica, 17 •
POGGIO MIRTETO (Ri) Cap 02047
Viale Giuseppe De Vito, 24 • 0765/24276
POMEZIA (Rm) Cap 00040
Via Roma, 18 • 06/87811030
Via del Mare, 67 • 393/7301326
RIETI PROVINCIALE (Ri) Cap 02100
Via E.G. Duprè Theseider, 7 • 0746/205096
Viale dei Flavi, 16 (Zonale) • 0746/498429
ROMA REGIONALE (Rm) Cap 00184
Via Torino, 96/97 • 06/70453928
Via Torino, 95 (Provinciale) •
Via Attilio Profumo, 8/A (Zonale) •
Via Isole del Capoverde, 249 • 347/4093906
Via dei Traghetti, 81 •
Via Franco Mazzadra, 3 • 334/5319328
Via Gigi Chessa, 472 •
Via Santa Maria Loreto, 2/B •
Via Giulio Venticinque, 28 •
Via Brennero, 87 •
Via San Colombano, 1/B • 347/5157215
Via Giovannipoli, 2 • 06/64523920
Via Francesco Giangiacomo, 28 • 06/89878377
Via Monte delle Capre, 1 • 340/9512761
Via del Trullo, 322/A •
Via dei Durantini, 127 • 06/96038620
Via Poggio Bracciolina, 45/47 • 06/41205583
Via del Forte Tiburtino, 162 •
Via Carlo Mezzacapo, 48 •
Via Giovanni da Procida, 1/H • 06/96035835
Via della Batteria Nomentana, 32 •
Via Girolamo Ghinucci, XX •
Via Giglioli, 117 • 392/9014970
Piazza Cavalieri del Lavoro, 6/7 • 328/1528193
Via Elvidio Prisco, 5 • 06/01901587
Via Appia Nuova, 138 • 06/87758439
Via Ascoli Piceno, 33 • 327/0451058
Viale Partenope, 18 •
Viale Filarete, 165 • 06/94364951

Via Raffaele De Cesare, 155 •
Via Marghera, 47/D • 06/97840017
Via Aleardo Aleardi, 10 • 335/6488843
Via della Giustiniana, 187 •
Via di Decima, 25 C/D •
Via Morozzo Della Rocca, 40 • 328/2623177
Via di Casal Bruciato, 11 • 334/7064744
Via di Boccea, 289 • 338/7094705
Via Cogoledo, 103 • 06/45547114
Via Renzo da Ceri, 82 • 06/2754263
Via Conte Verde, 52 • 389/8396841
Viale Eritrea, 19 • 392/9780527
Viale Eritrea, 34/B • 06/32505566
TERRACINA (Lt) Cap 04019
Viale Europa, 17 • 077/3724777
VALMONTONE (Rm) Cap 00038
Via Molino San Giovanni, 19 •
VELLETRI (Vt) Cap 00049
Via Ariana, 95 •
VITERBO PROVINCIALE (Vt) Cap 01100
Via San Bonaventura, 14 •
Via Santa Giacinta Marescotti, 55 • 0761/1918637

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO PROV. (Sv) Cap 17052
Piazza Giardini, 22/R • 018/2950872
GENOVA PROVINCIALE (Ge) Cap 16129
Corso Torino, 9/13 • 335 7220505
Via Walter Fillak, 72/R (Zonale) • 392/1226196
IMPERIA PROVINCIALE (Im) Cap 18100
Via Giuseppe Berio, 36 • 018/3309971
LA SPEZIA PROVINCIALE (Sp) Cap 19122
Via Lazzaro Spallanzani, 18 • 320/1525663

LOMBARDIA

ASSAGO (Mi) Cap 20090
Via Roma, 23 • 02/87205538
BERGAMO PROVINCIALE (Bg) Cap 24122
Via Giacomo Quarenghi, 23/25 • 334/3556663
Via Manzoni, 5 (Zonale) •
Via G. Carnovali, 80/L •
BRESCIA PROVINCIALE (Bs) Cap 25126
Via Milano, 100/C • 030/3229967
BUSTO ARSIZIO (Va) Cap 21052
Via Stefano Bonsignori, 7/D •
CINISELLO BASLAMO (Mi) Cap 20092
Vicolo Valtellina, 15 • 02/825063677
COMO (Co) Cap 22100
Piazza San Rocco, 12 •
CREMONA PROVINCIALE (Cr) Cap 26100
Via Grado, 26/A • 335/5929446
MAGENTA (Mi) Cap 20013
Via Galleria dei Portici, 10 • 331/6401640
MANTOVA PROVINCIALE (Mn) Cap 46100
Via G. Marangoni, 1/D •
Via Gnutti, 32 (Zonale) •
Corso Garibaldi, 51 •
MILANO REGIONALE (Mi) Cap 20131
Viale Abruzzi, 68 • 02/45477981
Via Doberdò, 16 (Provinciale) • 02/8375941
Viale Monza, 91 (Zonale) •
Via dei Transiti, 6 • 333/1802601
Piazza Insubria, 11 • 334/8055371
Corso Lodi, 72 • 391/3210990
Via Palmieri, 6 • 02/45477981
Via Giambellino, 110 • 334/3716494
Via Cenisio, 18 • 02/49528230
Via Fratelli Induno, 26 • 02/49674547
Corso Sempione, 100 • 333/4938177
MONTICHIARI (Bs) Cap 25018
Via dei Geroni, 8 •
PIOLTELLO (Mi) Cap 20096
Via Veronese, 15 •
ROVATO (Bs) Cap 25038
Via Angelini, 35 •
Corso Bonomelli, 84 •
SAN GIORGIO SU LEGNANO (Mi) Cap 20034
Via Roma, 64 •
SARONNO (Va) Cap 21047
Via Maestri del lavoro, 54 • 380/1871065
UBOLDO (Va) Cap 21040
Piazza Repubblica, 1 •
VOGHERA (Pv) Cap 27058
Via Emilia, 221 •

MARCHE

ANCONA PROVINCIALE (An) Cap 60123
Viale della Vittoria, 42 • 071/31346
MACERATA (Mc) Cap 62100
Via Annibali, 17 • 0733/1837227

MOLISE

CAMPOBASSO PROVINCIALE (Cb) Cap 86100
Via Mons. Bologna, 2 • 0874/438637
TERMOLI (Cb) Cap 86039
Via Giappone, 54/G • 380/3413156

PIEMONTE

ALBA PROVINCIALE (Cb) Cap 12051
Via Acqui, 6 • 380/5998758
COLLEGNO (To) Cap 10093
Viale Antonio Gramsci, 22/B • 011/4081781
GIAVENO (To) Cap 10094
Piazza Molines, 28 •
MONDOVI (Cn) Cap 12084
Corso Italia, 6/A •
NOVARA PROVINCIALE (No) Cap 28100
Viale Leonardo Da Vinci, 6 • 333/1469501
Piazza Donatello, 1 (Zonale) •
PIORINO (To) Cap 10046
Via Pralormo, 9 • 011/9453338
STREVI (Al) Cap 15019
Via Acqui, 91 • 339/4653673
TORINO PROVINCIALE (To) Cap 10125
Via Sant'Anselmo, 38/A • 011/6690485
Via Tiziano Vecelio, 40/E (Zonale) • 011/19662547

PUGLIA

ALTAMURA (Ba) Cap 70022
Via Catania, 30 • 080/2464130
BARI REGIONALE (Ba) Cap 70123
Via Napoli, 329/G • 080/5745106
Via Quintino Sella, 32 (Provinciale) • 080/5243652
Via J.F. Kennedy, 75/B (Zonale) • 338/2679335
Via Maria Cristina di Savoia, 40 • 080/2072189
Via Dante Alighieri, 231 • 080/8594938
BARLETTA PROVINCIALE (Bt) Cap 76121
Via delle Querce, 142• 0883/533053
BITONTO (Ba) Cap 70032
Viale Giovanni XXIII, 41 • 392/6843148
BRINDISI PROVINCIALE (Br) Cap 72100
Via Giudea, 14 • 0831/528917
CERIGNOLA (Fg) Cap 71042
Corso Scuola Agraria, 51/C • 0885/417492
CORATO (Ba) Cap 70033
Via Giuseppe di Vittorio, 31 • 080/2463391
FOGGIA PROVINCIALE (Fg) Cap 71121
Via Piave, 89/91 • 0881/587829
Via Fiume, 11 (Zonale) • 340/8521940
Via Sbano, 47 •
GRAVINA IN PUGLIA (Ba) Cap 70024
Via Vittorio Veneto, 10/A • 380/3113882
GROTTAGLIA (Ta) Cap 74023
Via Cagliari, 31 • 345/1639868
ORTA NOVA (Fg) Cap 71045
Via Carlo Alberto, 48 • 338/7180106
OSTUNI (Br) Cap 72017
Via Domenico Luberto, snc • 0831/341502
PALAGIANO (Ta) Cap 74019
Via Foscolo, 14 • 099/8883846
RUTIGLIANO (Ba) Cap 70018
Via Piave, 24 • 080/3328229
RUVO DI PUGLIA (Ba) Cap 70037
Via F. Salomone, 7 • 080/2463354
SAN MARCO IN LAMIS (Fg) Cap 71014
Piazza Ernesto De Martino, 6 • 0882/818085
SPINAZZOLA (Bt) Cap 76014
Corso Vittorio Emanuele, 5 • 0883/682963
STORNARELLA (Fg) Cap 71048
Via Vittorio Emanuele III, 8 • 088/5321316
TARANTO PROVINCIALE (Ta) Cap 74121
Via Dante, 298/B • 099/377162
Via Cesare Battisti, 137 (Zonale) • 099/7384740
Via Lucania, 57 • 099/7361088
Via Galileo Galilei, 26 • 099/7362240
Via Picardi, 27 • 099/20117
TAVIANO (Le) Cap 73057
Via Generale Luigi Cadorna, 13 • 0833/914928
TORREMAGGIORE (Fg) Cap 71017
Corso Giacomo Matteotti, 249 • 0882/760000
TRANI (Bt) Cap 76125
Via Rovigno, 9/A • 0883/1984895
TRIGGIANO (Ba) Cap 70019
Via A. Gramsci, 46 • 338/6882248

SARDEGNA

CAGLIARI REGIONALE (Ca) Cap 09123
Viale Trieste, 56 • 070/668539
Via V. Emanuele Orlando, 3 (Zonale) • 070/663920
CAPOTERRA (Ca) Cap 09012
Via Cagliari, 203 • 070/720154
MACOMER (Nu) Cap 08015
Corso Umberto I, 226 • 0785/73373
ORSEI (Nu) Cap 08028
Via Firenze, 2 •
PORTO TORRES (Ss) Cap 07046
Corso Vittorio Emanuele, 23 • 079/510856
QUARTU SANT'ELENA (Ca) Cap 09045
Via Pierluigi da Palestrina, 36/A •
SASSARI (Ss) Cap 07100
Via degli Astronauti, 1/Q • 079/299612
Via Claudio Fermi, 18/20 (Prov.) • 079/2029036
SENORBÌ (Ss) Cap 09040
Via Trentino, 9 • 070/9826000

SICILIA

BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Me) Cap 98051
Via Papa Giovanni XXIII, 204/206 • 090/9586075
CALTANISSETTA PROVINCIALE (Cl) Cap 93100
Via Cavour, 29 • 0934/582970
CASTELVETRANO (Tp) Cap 91022
Via Milazzo, 32 • 0924/902070
CATANIA PROVINCIALE (Ct) Cap 95124
Via Ughetti, 72 • 095/311547
Via Giuseppe Simili, 9 (Zonale) • 095/6179528
CORLEONE (Pa) Cap 90034
Via Firmaturi, 9 • 091/8464931
LENTINI (Sr) Cap 96016
Via Milazzo, 15 • 333/2410734
MESSINA (Me) Cap 98125
Via Jaci, 8 • 348/1032104
MILAZZO PROVINCIALE (Me) Cap 98057
Via Umberto I, 28 • 090/9221566
MISTERBIANCO (Ct) Cap 95045
Via Lenin, 162 •
PALERMO (Pa) Cap 90124
Via Oreto, 309/B • 091/7481592
PARTINICO REGIONALE (Pa) Cap 90047
Via Mario, 13 • 091/7481592
SAN CIPIRELLO (Pa) Cap 90040
Via Randazzo, 1 • 091/5077400
SIRACUSA PROVINCIALE (Sr) Cap 96100
Viale Teracati, 158/A • 0931/1815132
TRAPANI (Tp) Cap 91100
Via Passo Enea, 45 angolo Via Passeneto, 14/A •

TOSCANA

FIRENZE PROVINCIALE (Fi) Cap 50127
Via Tagliaferri, 14/A • 0554/377697
GROSSETO PROVINCIALE (Gr) Cap 58100
Via Aurelia Antica, 46 • 0564/490687
LIVORNO PROVINCIALE (Li) Cap 57122
Via Garibaldi, 126/128 • 0586/892419
MONTECATINI TERME PROVINCIALE (Pt) Cap 51016
Via Galileo Chini, 6 • 346/9495517
PISA (Pi) Cap 00188
Via di Capiteta, 22 •
PRATO (Po) Cap 59100
Via Santa Trinità, 22 • 0574/35030
SIENA PROVINCIALE (Si) Cap 53100
Via Algero Rosi, 56/A • 338 1367520
SIGNA (Fi) Cap 50058
Via dei Colli, 16 • 333/2249280
VOLTERRA PROVINCIALE (Pi) Cap 56048
Via Ricciarelli, 36 • 0588/88056

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO PROVINCIALE (Bz) Cap 39100
Viale Druso, 17/C • 327/8873787

UMBRIA

ATTIGLIANO PROVINCIALE (Tr) Cap 05012
Via Cavour, 12 •
PERUGIA PROVINCIALE (Pg) Cap 06129
Via Settevalli, 58/E/F/G • 075/7974895

VALLE D'AOSTA

AOSTA REGIONALE (Ao) Cap 11100
Via Carrel, 4 •
Viale Federico Chabod, 92 (Provinciale) • 0165/1890264

VENETO

BASSANO DEL GRAPPA (Vi) Cap 36061
Via Marinali, 26 • 347/9503722
CASSOLA PROVINCIALE (Vi) Cap 36022
Via Roma, 35/A • 0424/533966
CEREA (Vr) Cap 37053
Via della Libertà, 19 • 0442/30201
MARGHERA (Ve) Cap 30175
Via Cesare Rossarol, 40 • 329/8041612
MESTRE (Ve) Cap 30172
Via Paolo Paruta, 9 •
MIRANO (Ve) Cap 30035
Via Cavin di Sala, 2 •
ODERZO (Tv) Cap 31046
Piazza Valentin Rizzo, 11 •
PADOVA PROVINCIALE (Pd) Cap 35129
Via San Crispino, 62 • 049/9569820
PONTE DI PIAVE (Tv) Cap 31047
Via Marconi, 12 •
POVEGLIANO VERONESE (Vr) Cap 37064
Via Vittorio Veneto, 44 • 045/6350249
RONCO DELL'ADIGE (Vr) Cap 37055
Strada Nova, 3/A • 045/6615167
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (Pd) Cap 35010
Via Giovanni da Cavino, 70/A •
TREVISO PROVINCIALE (Tv) Cap 31100
Strada Scudetto, 29 • 0422/431466
VERONA (Vr) Cap 37135
Via Centro, 2 •
VILLA BARTOLOMEA (Vr) Cap 37049
Corso Fraccaroli, 178 •
ZEVIO (Vr) Cap 37059
Piazza Santa Toscana, 50 • 045/7851200

AIC
Associazione Italiana Coltivatori

TESSERAMENTO 2023



difendiamo
il tuo lavoro
semplicemente.

ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI
Via Torino, 95 - 00184 ROMA